COMUNE DI ROVIGO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
N. 23 DEL 31/05/2021

Sessione **straordinaria** Seduta **pubblica** di **Prima** convocazione

OGGETTO: AGGIORNAMENTO REGOLAMENTO COMUNALE SULLA GESTIONE DEL CICLO DEI RIFIUTI.

L'anno **duemilaventuno**, il giorno **trentuno** del mese di **Maggio** alle ore **16:00**, in modalità di videoconferenza, richiamato il decreto del Presidente del Consiglio Comunale prot. n. 21219 del 6 aprile 2020, si è riunito

I L C O N S I G L I O C O M U N A L E

All'adunanza odierna risultano all'appello iniziale nominale i signori:

	Pres.	Ass.
GAFFEO EDOARDO	X	
AZZALIN GRAZIANO		X
BAGATIN BENEDETTA	X	
BALZAN MARGHERITA	X	
BERTACIN RICCARDO	X	
BIASIN ELENA	X	
BORSETTO OTTAVIO	X	
BUSINARO GIORGIA	X	
CHENDI NELLO		X
GIANNESE ROBERTO	X	
MASIN MATTEO	X	
MONTAGNOLO ANGELO		X
NALE CATERINA		X
OSTI GIORGIO	X	
RAISE MICAELA		X
ROMAGNOLO ALESSANDRO		X
ROMEO NADIA	X	

	Pres.	Ass.
SACCARDIN FEDERICO	X	
SCARAMUZZA GIANMARIO	X	
SALVAGGIO GIOVANNI		X
TRANIELLO ELISABETTA		X
ARETUSINI MICHELE		X
BONVENTO MARCO	X	
MAGON SABRINA	X	
GAMBARDELLA MONICA	X	
MANIEZZO MATTIA	X	
MENON SILVIA	X	
MILAN MATTIA	X	
MORETTO MATTIA	X	
NOCE VALENTINA	X	
RIZZATO LORENZO	X	
ROSSINI ANTONIO	X	
SETTE DAMIANO	X	

TOTALE 24 9

Assiste alla seduta il SEGRETARIO GENERALE, dott. Alessandro Ballarin.
Sono presenti per la Giunta i Signori: Tovo, Favaretto, Zambello, Merlo, Pavanello, Alberghini, Bernardinello.
A scrutatori vengono designati i Signori: Montagnolo Angelo, Ggiannese roberto, maniezzo mattia.
Assume la Presidenza la dott.ssa Nadia Romeo nella sua qualità di PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE e constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e chiede di deliberare sull'oggetto sopra indicato.
Alle ore **20** e **5** minuti ha inizio la trattazione del punto n. 4) iscritto all'o.d.g. avente ad oggetto: "*AGGIORNAMENTO REGOLAMENTO COMUNALE SULLA GESTIONE DEL CICLO DEI RIFIUTI"* con la presenza di n. **29** consiglieri: Aretusini Michele, Azzalin Graziano, Bagatin Benedetta, Balzan Margherita, Bertacin Riccardo, Biasin Elena, Bonvento Marco, Borsetto Ottavio, Businaro Giorgia, Chendi Nello, Gaffeo Edoardo, Gambardella Monica, Giannese Roberto, Magon Sabrina, Maniezzo Mattia, Masin Matteo, Menon Silvia, Montagnolo Angelo, Nale Caterina, Noce Valentina, Osti

Giorgio, Raise Micaela, Rizzato Lorenzo, Romagnolo Alessandro, Romeo Nadia, Saccardin Federico, Salvaggio Giovanni, Scaramuzza Gianmario, Sette Damiano.
Risulta assente giustificata la consigliera Traniello Elisabetta, mentre hanno abbandonato definitivamente la seduta virtuale i consiglieri Mattia Milan e Antonio Rossini durante la trattazione del punto precedente iscritto all'o.d.g.
Risulta altresì assente il consigliere Moretto che ha abbandonato temporaneamente il collegamento audio/video con la seduta virtuale al termine del punto precedente.
Illustra l'argomento l'Assessore all'ambiente Dina Merlo.
Alle ore 20 e 7 minuti interrompe temporaneamente il collegamento il Sindaco Gaffeo.
Al termine della presentazione, la Presidente apre la discussione alla quale partecipano nell'ordine i consiglieri: Rizzato, Bonvento, Salvaggio, Maniezzo che anticipa la dichiarazione di voto e Aretusini.
La Presidente non avendo altri iscritti, chiude la discussione e apre alle dichiarazione di voto alle quali partecipano i consiglieri Maniezzo e Aretusini.
Rientrano nel frattempo in seduta virtuale il Sindaco Gaffeo e il consigliere Moretto.
La proposta di deliberazione viene quindi messa in votazione palese per appello nominale e approvata. Con la stessa modalità di voto la deliberazione viene dichiarata dalla Presidente immediatamente eseguibile. La consigliera Gambardella non partecipa alla votazione sulla dichiarazione dell'immediata eseguibilità, in quanto uscita temporaneamente dalla seduta virtuale immediatamente dopo la votazione sulla delibera.
I contenuti sono riportati nella trascrizione integrale della discussione, trasposta in calce al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che l'art.198 comma 2 del D.Lgs.152/2006 "Norme in materia ambientale" e l'art.7 comma 1 lett.b) della Legge Regionale 21 gennaio 2000 n.3 "Nuove norme in materia di gestione dei rifiuti" stabiliscono gli ambiti di competenza dei Regolamenti comunali nel disciplinare la gestione dei rifiuti urbani i quali, nel rispetto dei principi di trasparenza, efficienza, efficacia ed economicità contengono:

- le misure per assicurare la tutela igienico-sanitaria in tutte le fasi della gestione dei rifiuti urbani (RU);
- le modalità del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani;
- le modalità del conferimento, della raccolta differenziata e del trasporto dei rifiuti urbani ed assimilati al fine di garantire una distinta gestione delle diverse frazioni di rifiuti e promuovere il recupero degli stessi;
- le norme atte a garantire una distinta ed adeguata gestione dei rifiuti urbani pericolosi e dei rifiuti da esumazione ed estumulazione di cui all'art.184 c.2 lett.f) del D.Lgs.152/2006;
- le misure necessarie ad ottimizzare le forme di conferimento, raccolta e trasporto dei rifiuti primari di imballaggio in sinergia con altre frazioni merceologiche, fissando standard minimi da rispettare;
- le modalità di esecuzione della pesata dei rifiuti urbani prima di inviarli al recupero ed allo smaltimento.

.Considerato che l'articolo 1, comma 24 lettera b) del D.Lgs.3 settembre 2020 n.116 ha soppresso la lettera g) del comma 2 dell'articolo 198 del D.Lgs.152/2006 che stabiliva, tra le competenze comunali, l'assimilazione per qualità e quantità dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani secondo i criteri di cui all'articolo 195 comma 2 lettera e), ferme restando le definizioni di cui all'articolo 184, comma 2, lettere c) e d);

Dato atto che tale modifica, per previsione normativa, è in vigore dal 1 gennaio 2021 e che si ritiene necessario recepire le modifiche introdotte al fine di aggiornare le disposizioni contenute nel Regolamento Comunale "Gestione Ciclo dei Rifiuti" approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n.36 del 30/5/2017 ed aggiornato con deliberazione di Giunta Comunale n.96 del 16/4/2018 e con Deliberazione di Consiglio Comunale n.70 del 27/10/2018;

Vista la Circolare del Ministero dell'Ambiente n.10249 del 2 febbraio 2021 interpretativa delle previsioni del D. Lgs. 116/2020 per i rifiuti derivanti da attività di costruzione e demolizione "fai da te" effettuate nell'ambito del nucleo familiare;

Considerato che il regolamento tipo di cui all'art.7 comma 3 della L.R. 21 gennaio 2000 n.3 non è ancora stato ancora adottato dall'Autorità d'ambito competente;

Dato atto che con nota PG 5676 del 26/1/2021, la bozza di Regolamento è stata trasmessa al Consiglio di Bacino e ad Ecoambiente s.r.l., Gestore del servizio, al fine di acquisire eventuali osservazioni ed integrazioni in merito ai contenuti della stessa e al fine di verificare se i contenuti della proposta sono ritenuti condivisi e coerenti con il Piano d'Ambito, come previsto dall'articolo 198 comma 2 del D.Lgs.152/2006;

Considerato che il Consiglio di Bacino, con nota 622/202 (acquisita al PG 31271 del 3 maggio 2021 ed integrata con PG 31330 del 4 maggio e PG 32540 del 7 maggio) ha comunicato l'adozione di una disposizione regolamentare tipo per l'avvio a recupero e riciclo dei propri rifiuti simili da parte delle utenze non domestiche, che è stata integrata nell'allegata proposta Regolamentare;

Esaminata l'allegata proposta di Regolamento per la Gestione del Ciclo dei Rifiuti che costituisce parte integrante del presente atto, che, sostituirà integralmente il Regolamento approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n.36 del 30/5/2017 ed aggiornato con deliberazione di Giunta Comunale n.96 del 16/4/2018, con Deliberazione di Consiglio Comunale n.70 del 27/10/2018 ed, infine, con Deliberazione di Giunta Comunale n. 94 del 15.04.2021;

Visto il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali di cui al D.Lgs.18 agosto 2000 n. 267, che all'art.7 stabilisce che "nel rispetto dei principi fissati dalla legge e dello Statuto, il Comune e la Provincia adottano regolamenti nelle materie di propria competenza ed in particolare per l'organizzazione e il funzionamento delle istituzioni e degli organismi di partecipazione, per il funzionamento degli organi e degli uffici e per l'esercizio delle funzioni" e all'art.7 bis stabilisce altresì che "salvo diversa disposizione di legge, per le violazioni delle disposizioni dei Regolamenti Comunali e Provinciali si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da 25 euro a 500 euro" e che "la sanzione amministrativa di cui al comma 1 si applica anche alle violazioni alle ordinanze adottate dal Sindaco e dal Presidente della Provincia sulla base di disposizioni di legge, ovvero di specifiche norme regolamentari";

Dato atto che:

- con Decreto Sindacale n.34 del 31 luglio 2019 è stato conferito all'Ing. Michele Cavallaro l'incarico dirigenziale per il settore Lavori Pubblici Suolo Fabbricati, Patrimonio Espropri, Ufficio Acquisti e Gare, Ambiente Ecologia, Sistemi Informativi, e sono stati individuati i dirigenti sostituti in caso di sua assenza;
- la responsabilità del procedimento che ha condotto alla predisposizione del presente atto, è stata affidata dal Dirigente alla Dr. ssa Barbara Likar con Decreto dirigenziale n.100 del 28/7/2016 (vd. Relazione istruttoria PG 32782 del 07.05.2021);

Ritenuto di condividere la proposta di deliberazione per le motivazioni nella stessa riportate e pertanto di poter deliberare sull'argomento;

Considerato che il presente atto non comporta assunzione di alcun onere a carico del Bilancio Comunale;

Visto il parere espresso dalla commissione consiliare competente;

Visto l'art.42 del D.Lgs.267/2000 e l'art.13 del vigente Statuto comunale riguardanti le competenze del Consiglio comunale;

Preso atto che, ai sensi dell'art. 49 del medesimo D.Lgs.n.267/2000, sono stati espressi i seguenti pareri:

- del Responsabile del servizio interessato in ordine alla regolarità tecnica;
- del Responsabile di Ragioneria in ordine alle regolarità contabile;

per le motivazioni espresse in premessa e constatato che la votazione, espressa in forma palese per appello nominale a cura del Segretario Generale, ha dato il seguente esito, come proclamato dalla Presidente:

- **presenti n. 30** consiglieri: Aretusini Michele, Azzalin Graziano, Bagatin Benedetta, Balzan Margherita, Bertacin Riccardo, Biasin Elena, Bonvento Marco, Borsetto Ottavio, Businaro Giorgia, Chendi Nello, Gaffeo Edoardo, Gambardella Monica, Giannese Roberto, Magon Sabrina, Maniezzo Mattia, Masin Matteo, Menon Silvia, Montagnolo Angelo, Moretto Mattia, Nale Caterina, Noce Valentina, Osti Giorgio, Raise Micaela, Rizzato Lorenzo, Romagnolo Alessandro, Romeo Nadia, Saccardin Federico, Salvaggio Giovanni, Scaramuzza Gianmario, Sette Damiano;

- **favorevoli n. 20** consiglieri: Azzalin Graziano, Bagatin Benedetta, Balzan Margherita, Bertacin Riccardo, Biasin Elena, Borsetto Ottavio, Businaro Giorgia, Chendi Nello, Gaffeo Edoardo, Giannese Roberto, Masin Matteo, Montagnolo Angelo, Nale Caterina, Osti Giorgio, Raise Micaela, Romagnolo Alessandro, Romeo Nadia, Saccardin Federico, Salvaggio Giovanni, Scaramuzza Gianmario;

- **contrari n. 1** consigliere: Maniezzo;

- **astenuti n. 9 consiglieri**: Aretusini Michele, Bonvento Marco, Gambardella Monica, Magon Sabrina, Menon Silvia, Moretto Mattia, Noce Valentina, Rizzato Lorenzo, Sette Damiano;

DELIBERA

1. di **approvare** il "Regolamento Comunale per la Gestione dei Rifiuti Urbani" composto da 44 articoli, come da testo allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di precisare che il presente atto non comporta assunzione di alcun onere a carico del bilancio comunale;
3. di dare atto dell'avvenuto assolvimento degli obblighi di astensione cui all'art. 10 c. 2 e c. 3 e art. 11 del codice di comportamento aziendale e dell'art. 6 bis della legge 241/90 per cui sul presente provvedimento non sussiste situazione di conflitto di interessi né in capo al responsabile di procedimento, né in capo al soggetto che sottoscrive il presente atto, né in capo a chi partecipa, a qualsiasi titolo, a detto procedimento;
4. di dare atto che la pubblicazione dell'atto all'albo on line del comune avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, ai sensi della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a categorie particolari di dati personali;

5. di assolvere l'obbligo di pubblicazione del presente provvedimento, in adempimento alle disposizioni vigenti in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni (D.Lgs.33/2013) nell'apposita sezione del sito web dell'Ente "Amministrazione Trasparente–sezione Provvedimenti–Provvedimenti organi di indirizzo politico";

6. di dichiarare la presente deliberazione **immediatamente eseguibile** ai sensi dell'art.134, quarto comma, del D.Lgs.18.8.2000 n.267, al fine di fornire al pubblico la corretta informazione in merito alle disposizioni modificate dalla vigente normativa e già operative in forza della stessa con votazione espressa in forma palese per appello nominale a cura del Segretario Generale, ha dato il seguente esito, come proclamato dalla Presidente:

- **presenti n. 29** consiglieri: Aretusini Michele, Azzalin Graziano, Bagatin Benedetta, Balzan Margherita, Bertacin Riccardo, Biasin Elena, Bonvento Marco, Borsetto Ottavio, Businaro Giorgia, Chendi Nello, Gaffeo Edoardo, Giannese Roberto, Magon Sabrina, Maniezzo Mattia, Masin Matteo, Menon Silvia, Montagnolo Angelo, Moretto Mattia, Nale Caterina, Noce Valentina, Osti Giorgio, Raise Micaela, Rizzato Lorenzo, Romagnolo Alessandro, Romeo Nadia, Saccardin Federico, Salvaggio Giovanni, Scaramuzza Gianmario, Sette Damiano;

- **favorevoli n. 20** consiglieri: Azzalin Graziano, Bagatin Benedetta, Balzan Margherita, Bertacin Riccardo, Biasin Elena, Borsetto Ottavio, Businaro Giorgia, Chendi Nello, Gaffeo Edoardo, Giannese Roberto, Masin Matteo, Montagnolo Angelo, Nale Caterina, Osti Giorgio, Raise Micaela, Romagnolo Alessandro, Romeo Nadia, Saccardin Federico, Salvaggio Giovanni, Scaramuzza Gianmario;

- **contrari n. 1** consigliere: Maniezzo;

- **astenuti n. 8 consiglieri**: Aretusini Michele, Bonvento Marco, Magon Sabrina, Menon Silvia, Moretto Mattia, Noce Valentina, Rizzato Lorenzo, Sette Damiano.

TRASCRIZIONE INTEGRALE DELLA DISCUSSIONE DELLA DELIBERA N. 23/2021 – PUNTO 4) DELL'O.D.G.: "AGGIORNAMENTO REGOLAMENTO COMUNALE SULLA GESTIONE DEL CICLO DEI RIFIUTI".

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Passiamo adesso al quarto punto all'ordine del giorno "Aggiornamento Regolamento comunale sulla gestione del ciclo dei rifiuti". Do la parola all'Assessore Merlo, prego.

MERLO DINA – Assessore:
Grazie Presidente. Io devo illustrare quella che è stata una modifica del Regolamento del ciclo dei rifiuti che si è resa necessaria in seguito a un Decreto nazionale, il Decreto Legislativo 116/2020.
Questa modifica del Regolamento è una modifica piuttosto limitata; ho fornito quello che è il Regolamento, evidenziando le piccole modifiche che sono state apportate, che sono relative proprio solo a questa materia introdotta da questo Decreto.
In premessa devo indicare che, sulla base della Legge 152/2006, che ha attribuito la gestione dei rifiuti ai Consigli di Bacino, comunque è rimasta ancora nella potestà dei Comuni quella di svolgere la regolamentazione dei rifiuti. In questo caso si è cercato, da parte di tutti i Consigli di Bacino del Veneto, di arrivare ad una disposizione comune per regolamentare questa modifica della materia.
Entro nel merito di quello che dice il Decreto Legislativo, cioè questo Decreto modifica la classificazione dei rifiuti che venivano assimilati ai rifiuti urbani da parte dei Regolamenti comunali, e che si riferisce a quei rifiuti di utenze non domestiche che derivano da attività produttive.

Quindi con questa modifica praticamente le utenze non domestiche dovranno conferire in parte dei rifiuti prettamente urbani che riguardano plastica, carta, cioè rifiuti chiaramente identificati come rifiuti urbani, e quelli resteranno di competenza del gestore unico comunale; mentre per quanto riguarda i rifiuti derivanti dall'attività produttiva, che vengono identificati come rifiuti simili, questi potranno da ora in poi, o essere conferiti al gestore unico, oppure potranno essere conferiti al recupero e riciclo anche a gestori diversi. Questa modifica ha reso necessaria una regolamentazione di tutta questa materia e in particolare del tipo di contratti che dovranno intervenire fra queste utenze non domestiche e i nuovi gestori, e soprattutto la regolamentazione anche della dichiarazione che questi dovranno fare sia al Consiglio di Bacino, che è l'Ente controllore, sia anche ai Comuni.
Questa dichiarazione dovrà essere fatta entro il 31 maggio di ogni anno, e i contratti che questi imprenditori andranno a realizzare dovranno essere di almeno cinque anni, se si rivolgono a un mercato esterno a quello pubblico, e dovranno indicare la quantità di rifiuti, la tipologia e, rispetto a questi, dovranno fare anche una rendicontazione precisa entro il 30 aprile dell'anno successivo.
In questa disposizione tipo che i Consigli di Bacino del Veneto hanno adottato comunemente, è stato anche indicato come deve essere fatta questa dichiarazione, e cioè all'interno di un portale regionale che è già attivo oggi, oppure attraverso una dichiarazione cartacea. Tutto questo mette nelle condizioni di riuscire a seguire il percorso di questi rifiuti e anche di poterli classificare e catalogare come rifiuti che producono riciclaggio.
Non sono considerati rifiuti di questo tipo, ma rimangono nella classificazione dei rifiuti urbani, questo per decisione della Regione Veneto, i rifiuti derivanti da piccole attività edilizie svolte dal cittadino in conto proprio, e quindi che vengono conferiti all'Ecocentro comunale. Quindi nel caso di materiali inerti derivanti da piccole demolizioni all'interno dell'abitazione, il cittadino può autonomamente e individualmente, non ricorrendo a terzi, rivolgersi ancora all'Ecocentro.
Questa è la modifica che è stata adottata e che deve essere approvata entro il 31 maggio; mette nelle condizioni le aziende ogni anno di fare questa dichiarazione che vale per l'anno successivo e, al tempo stesso, anche il nostro gestore pubblico potrà comunque fare la sua offerta a queste aziende e mantenere quindi anche il conferimento all'interno del servizio pubblico stesso.
Spero di avere spiegato in maniera comprensibile una materia un po' complessa, e resto a disposizione per eventuali domande.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Ringrazio l'Assessore Merlo. Apro la discussione. Vedo la mano alzata di Lorenzo Rizzato, quindi immagino voglia intervenire. Prego Consigliere Rizzato.

RIZZATO LORENZO – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Grazie Presidente. Innanzitutto faccio i miei ringraziamenti agli uffici e in particolare alla Dottoressa Likar per l'ottimo lavoro svolto. Per quanto riguarda l'intervento invece mi sono scritto due righe per evitare di dimenticarmi qualcosa dei passaggi.
Ho seguito ed approfondito con estremo interesse questa tematica, perché potrebbe sembrare una sorta di mero aggiornamento tecnico, ma a mio avviso in realtà la questione è più complessa. Si tratta di un aggiornamento su cui non mi trovo pienamente d'accordo per varie motivazioni, ma a cui chiaramente il Comune di Rovigo non può sfuggire, essendo derivante da normativa europea, successivamente attuate in Italia mediante Decreto Legislativo.
La novità principale sussiste nel possibile conferimento del servizio di smaltimento di una parte di rifiuti delle utenze non domestiche, ovvero quelli delle attività produttive, a soggetti privati. Si tratta di un tema molto delicato, soprattutto in Italia, in cui la presenza delle ecomafie è purtroppo una realtà evidente e preoccupante.
Cito i dati della relazione di Legambiente sulle ecomafie in relazione all'anno 2019: i reati contro l'ambiente in Italia sono aumentati e sono stati 34.648 quelli accertati, con una media di 4 ogni ora e un incremento del 23.1% rispetto al 2018; il business potenziale complessivo dell'ecomafia è stimato in 19,9 miliardi di euro per il solo 2019 e circa 3,3 in più rispetto all'anno precedente, e che dal 1995 a oggi ha toccato quota 419,2 miliardi di euro.

In Polesine sono stati solo nel 2019 n. 61 i reati; di questi, 19 riguardavano il ciclo dei rifiuti e 42 quelli del cemento. In tutto 85 persone denunciate e 5 sequestri. Capite bene che questa riforma, se pure prevede forme di controllo, potrebbe risultare un'ulteriore possibilità di business per le Associazioni mafiose.
Fatta questa premessa però vorrei fare una domanda e cerco di spiegarla brevemente. Il 3 settembre è stato approvato il Decreto Legislativo 116/2020, che attua due direttive comunitarie europee: la n. 2018/851 sui rifiuti e la numero 1994/62 sugli imballaggi e rifiuti di imballaggio; due importanti novità per la normativa nazionale.
Questo Decreto interviene sul cosiddetto Testo Unico dell'Ambiente, cioè Decreto Legislativo 152/2006, ed in sostanza i Comuni non hanno più la facoltà di stabilire i criteri quali quantitativi per la quali alcune tipologie di rifiuto prodotte da utenze non domestiche potevano essere gestite come assimilabili ai rifiuti urbani. Ma è una normativa statale di derivazione europea a farlo.
Si tratta di una normativa di settembre 2020, ma le cui indicazioni sono entrate in vigore il 1° gennaio 2021. Nel percorso temporale è poi importante anche citare la circolare interministeriale del 2 febbraio 2020, dopo la quale l'ufficio comunale preposto ha presentato una bozza di modifica del Regolamento del Consiglio di Bacino, il quale non ha mai risposto, ma anche questo è un tassello importante poiché voleva dire che in sostanza il Comune già in quel periodo era pronto ad effettuare queste modifiche.
Il Comune di Rovigo, giustamente ha atteso il Consiglio di Bacino che, tramite la nota 622202 ha dato le indicazioni per le modifiche regolamentari che sono state poi presentate ai Comuni il 6 maggio, e qui mi sorge la domanda: data l'urgenza di questa modifica regolamentare, data la preparazione degli uffici che avevano già presentato una bozza, perché non si è convocata la Commissione pochi giorni dopo e votata suddetta modifica durante il Consiglio del 14 maggio? Lo chiedo perché stiamo votando questa modifica l'ultimo giorno utile, senza dare la possibilità ad eventuali attività produttive che vogliono cambiare gestore di poterlo fare, mentre se fossimo andati già il 14, avrebbero avuto quantomeno due settimane per essere informate e poter decidere.
Dico questo anche a fronte di una chiara risposta ricevuta da parte della Dottoressa Likar in Commissione, che mi ha specificato come ci siano due correnti interpretative della norma: alcuni parlano di automaticità, di affidamento ad Ecoambiente nel caso di un silenzio da parte dei soggetti coinvolti; altri invece di una doverosa comunicazione, sia nel caso della scelta del gestore unico Ecoambiente, sia nel caso della scelta a favore di altri Enti privati. Capite bene che, arrivando all'ultimo giorno utile, e pertanto eliminando di fatto la libertà di scelta dei privati, rischiamo eventuali ricorsi da parte di Enti privati che di fatto sono stati esclusi dalla possibilità di essere scelti dalle attività produttive rodigine quantomeno quest'anno. Quindi stiamo pertanto limitano la libertà di concorrenza.
Nonostante, ripeto, io sia contrario a questa riforma, trovo rischiosa la gestione che è stata fatta delle tempistiche a disposizione. Chiedo pertanto delle spiegazioni all'Assessore Merlo per questa gestione.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Ringrazio il Consigliere Rizzato. Scusi Assessore Merlo, vedo se c'è qualcun altro che vuole intervenire e dopo le do la parola. Qualcun altro vuole intervenire in merito alla delibera? Nessuno Allora do la parola all'Assessore Merlo per la risposta al Consigliere Rizzato, prego.

MERLO DINA – Assessore:
Grazie. E' pur vero che il Comune di Rovigo aveva predisposto un aggiornamento del Regolamento in tempi abbastanza antecedenti, quindi alla volta di febbraio-marzo; però è altrettanto vero che la materia è stata oggetto di richieste da parte di ANCI di proroga all'interno del Decreto Milleproroghe e anche successivamente. Inoltre è arrivata proprio ad aprile una circolare ministeriale che ha fatto un'esplicativa. Quindi il Consiglio di Bacino non è che non ha risposto perché non ha voluto rispondere, ma a tutti i Consigli di Bacino del Veneto, di fronte ad una materia

piuttosto complessa e che andava affrontata in maniera omogenea all'interno di uno stesso territorio, hanno adottato e hanno proposto alla Regione Veneto un documento in cui hanno indicato specificatamente quelle che era erano le modalità che potevano essere adottate in maniera comune all'interno del territorio.
La Regione Veneto non ha mai risposto a questa comunicazione e, arrivati a fine aprile, i Consigli di Bacino del Veneto hanno confezionato e predisposto una disposizione unitaria, una disposizione tipo unica, che è riportata all'articolo 3 in questo Regolamento, e hanno quindi adottato una regolamentazione secondo il comune sentire il più possibile rigorosa. Quindi è stata anche la mancanza di una risposta regionale, e soprattutto i continui aggiornamenti a livello nazionale, che hanno indotto di arrivare ad una completa definizione del problema. E' evidente che questo procrastina all'anno prossimo l'applicazione, ma questo è ormai abbastanza generalmente riconosciuto come un fatto ineluttabile. Quindi direi che anzi, il fatto di aver avuto una regolamentazione unitaria, ci mette proprio al riparo da eventuali possibili critiche o ricorsi che si potevano verificare.
Per quanto riguarda invece la prima parte dell'intervento, sicuramente questo Decreto introduce un livello di concorrenza e introduce anche degli obblighi di controllo, quindi obblighi di controllo che vengono messi in capo ai Comuni e al Consiglio di Bacino.
I rischi che possono derivare da un errato conferimento oppure a un'evasione del conferimento dei rifiuti si è cercato di evitarli proprio con questa disposizione tipo che norma in maniera piuttosto precisa e rigorosa tutti i passaggi che le utenze non domestiche devono dichiarare prima e rendicontare poi, in maniera piuttosto precisa.
E' vero che in Italia c'è un rischio ecomafie e probabilmente è un rischio che c'è soprattutto in Italia, mi viene da dire, e che quindi è un problema sul quale tutti dobbiamo avere un impegno forte di controllo e anche di sensibilità e di rigore a livello di rispetto della legalità su questi temi. Quindi direi che questo è il principio che deve uniformare tutti gli organismi che si occupano di controllo, ma anche i cittadini stessi.
Però sottolineo che questo Decreto introduce anche come elemento innovativo la possibilità di conferire i rifiuti non solo per il riciclo ma anche per il recupero, quindi andando a introdurre un obiettivo di riduzione dei, rifiuti che può essere perseguito in maniera anche libera, attraverso soggetti diversi, che si propongono su un mercato di economia circolare, che porti al recupero dei rifiuti, oltre che al loro riciclo. Quindi questo è l'elemento positivo che noi possiamo intravedere in questo Decreto, anche se obiettivamente dal punto di vista come Ente Comunale e anche all'interno dei Consigli di Bacino, si innesta un nuovo impegno in termini di verifica e controllo dei criteri di legalità.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Grazie Assessore Merlo.

RIZZATO LORENZO – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Però Presidente, mi scusi...

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
No no no, mi dispiace.

RIZZATO LORENZO – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Però non ho ricevuto una risposta alla domanda. Mi spiego meglio.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
No no no, credo che l'abbia capito. Intanto faccio intervenire gli altri Consiglieri, dopo chiedo all'Assessore Merlo di rispondere alla sua domanda; se poi non ha capito bene, glielo diamo. Intanto faccio però parlare i suoi colleghi perché a lei ho già dato la parola. Si sono iscritti Bonvento e Salvaggio. Prego Consigliere Bonvento.

BONVENTO MARCO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Grazie Presidente e grazie all'Assessore Merlo per l'illustrazione di questo punto. Io vorrei semplicemente stressare una cosa: il tema dei rifiuti è un tema sempre molto delicato. Cosa succede durante questo periodo di questa Amministrazione? E' vero che le normative sono cambiate e si sono evolute; è vero che la soluzione tra Ecoambiente, Consiglio di Bacino e Consorzio, poi si è arrivati comunque a un determinato punto, però di rifiuti secondo me se ne parla troppo poco, c'è poco coinvolgimento. Perché pensiamoci bene: di fatto è vero che la decisione sul rifiuto o comunque sia la gestione del rifiuto è fatto a livello sovra comunale, però ha un'importantissima ricaduta sul nostro territorio. Quindi quello che sto dicendo è: chiaramente non possiamo metterci contro la legge e decidere che cosa dobbiamo fare sul Comune di Rovigo piuttosto che a affidarci totalmente alla nostra Società partecipata, in questo caso Ecoambiente, o al Consiglio di Bacino in cui siamo rappresentati, ma dobbiamo sicuramente informarci e informare il Consiglio e, con il Consiglio, i cittadini su che cosa ci aspetta, cosa succede ai nostri rifiuti, quali sono le metodologie con cui vengono calcolate le tariffe per lo smaltimento dei rifiuti, quali sono i progetti. Quindi anche in questo caso, che stiamo parlando di rifiuti di tipo industriale, e giustamente l'Assessore ha anche accennato alla possibilità che non necessariamente debbano entrare delle ecomafie nella gestione privatistica del rifiuto, ma consentire ad esempio a chi si occupa del riciclo delle lattine o delle bottiglie di mettere dei dispositivi dove queste lattine o queste bottiglie vengono prese, schiacciate e riciclate al 99%, con che ricadute sul territorio... Ecco, queste sono le informazioni che vogliamo. Invece da quello che mi sembra di vedere, anzi da quello che colgo da questa Amministrazione, si parla solo e semplicemente in termini normativi. Noi oggi arriviamo all'ultimo giorno a votare questa possibilità senza avere mai avuto illustrazione anche di quelle che sono le potenzialità di questo strumento o i rischi di questo strumento che ha giustamente evidenziato il collega Rizzato. Per cui il mio intervento è in questo senso. Non ho una domanda precisa.
Quello che chiedo invece è un orientamento alla progettualità, anche soprattutto in termini legati ai rifiuti, e di informazione anche di quello che ci attendiamo nei prossimi anni o per lo meno fino a che ci sarà questa Amministrazione, di quelli che sono i progetti di Ecoambiente.
Una cosa che noi chiediamo spesso, anzi ogni volta che abbiamo la possibilità di parlare di rifiuto à: quando viene Ecoambiente in Consiglio Comunale a presentarci i piani di sviluppo? So che c'è un piano industriale a trent'anni, sui quali verrà vincolata probabilmente tutta la nostra - nel mio caso - maturità e vecchiaia, ma ci saranno anche i nostri ragazzi che saranno degli adulti allora, e noi stiamo decidendo oggi, pur sempre nella legalità e nella regolamentazione della materia ambientale. Perché non se ne parla di questa cosa? Noi vogliamo parlarne un po' di più e vorremmo ricevere maggiori informazioni. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Ringrazio il Consigliere Bonvento. Ricordo a tutti, l'avevo già comunicato in Conferenza Capigruppo, che Ecoambiente, faremo un Consiglio Comunale il 15 giugno proprio con il CdA di Ecoambiente che sarà presente in Consiglio Comunale, perché ci eravamo presi questi impegno e quindi avevo già comunicato che il 15 ci sarà appunto il Consiglio con il CdA.

BONVENTO MARCO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Grazie Nadia.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Niente, figurati Marco. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Salvaggio.

SALVAGGIO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Grazie Presidente, telegrafico. Non voglio sostituirmi all'Assessore a rispondere al collega Rizzato, però questo Regolamento con le ecomafie proprio non c'entra nulla. Dopo se vuoi, fuori Consiglio Comunale, ti do due pubblicazioni fatte da un Magistrato e da un giornalista dove spiegano bene come le ecomafie entrano nel settore dei rifiuti.

Il Regolamento di adesso invece è un atto dovuto che, anche se non pare, è strettamente collegato all'introduzione dei criteri ARERA nella determinazione del costo del servizio, per la semplice ragione che un paese come l'Italia, che è fondato sui Comuni e non su altri ambiti territoriali, a differenza degli altri paesi trainanti dell'Unione Europea, per quanto siano stati aggregati poi su queste fusioni a freddo chiamate Autorità di Bacino, si è visto nella sola azione decennale, anzi pluridecennale, da quanto è entrata in vigore la TIA, fino arrivare all'attuale TARI con tanto di interventi della Corte Costituzionale, che all'interno di discrezionalità che il legislatore voleva dare nella gestione del ciclo ai singoli Comuni, più di qualche territorio da discrezionalità è diventata arbitrarietà. E quindi è un percorso di correzione che sta facendo il legislatore su input dell'Unione Europea per dare criteri omogenei, prima di determinazione del costo del servizio al criterio ARERA, e adesso piano piano si sta dando una omogeneità, sempre con delle discrezionalità ma non che diventino delle arbitrarietà, in modo che a livello nazionale una persona che ha un'utenza a Rovigo si aspetti più o meno lo stesso trattamento di avere un utenza in un altro Comune d'Italia, qualunque esso sia.
Quello che voglio dire è che fa parte di un percorso: prima è stata ARERA, adesso c'è questa modifica del Regolamento, ce ne aspettano nei prossimi 18 mesi altri due, sempre per arrivare dopo a un percorso che sia unitario a livello nazionale, ripeto non nega le discrezionalità, tende a evitare le arbitrarietà che, ripeto, noi magari le vediamo poco, ma vi posso garantire che in giro per l'Italia si vendono cose turche sui rifiuti.
Invece per quanto riguarda le ecomafie è un'altra storia, ma se vuoi, Lorenzo, ne parliamo assieme, ti porto un paio di libri e lì vedi come l'ecomafia entra nel circolo.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Però scusate, non vi parlate fra voi Consiglieri perché non è questo l'oggetto del Consiglio Comunale. Vi parlate fuori.

SALVAGGIO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Ho finito, faceva parte del mio intervento senza volermi sostituire all'Assessore.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Vi parlate fuori delle vostre cose, qui si parla al Consiglio.

SALVAGGIO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Sì, ma non c'entra l'ecomafia con questa modifica.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Grazie Consigliere Salvaggio. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Maniezzo. Prego.

MANIEZZO MATTIA – Consigliere ITALEXIT:
Grazie Presidente. Prendo spunto dalle parole del Consigliere che mi ha appena anticipato, dicendo appunto che lui vede rose e fiori su questo provvedimento, io invece lo vedo come un'ennesima imposizione dell'Unione Europea che sappiamo tutti, dati alla mano, essere comunque una sovrastruttura non democratica che ha arrecato solo enormi danni economici e non solo nel nostro paese, perché tutto ciò che ha standardizzato l'Unione Europea, partendo dalle politiche agricole, per non parlare poi delle politiche economiche, ha solo arrecato danni al nostro paese incalcolabili. Questo è un'ulteriore standardizzazione/privatizzazione di servizi che a mio avviso non devono rimanere pubblici proprio per il settore strategico che si va a toccare, quindi io anticipo già la mia dichiarazione di voto, che non servirà a niente, perché chiaramente è una prerogativa, è una direttiva che arriva dall'Unione Europea e che il nostro Governo ovviamente, di persone con la schiena dritta, ha ratificato. Quindi per onestà intellettuale io mi opporrò e voterò contrario a questa cosa, perché ritengo che sia un danno per la collettività.
E aggiungo, visto che comunque la motivazione di tanto entusiasmo del collega che mi ha anticipato era quella anche di prevedere un abbassamento....

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
No...

MANIEZZO MATTIA – Consigliere ITALEXIT:
No no, è importante, è importante Presidente, è importante il discorso, infatti non lo nomino, ho detto solo "il mio collega", il prevedere un abbassamento del costo della spesa per lo smaltimento dei rifiuti, ho la mia teoria che purtroppo probabilmente diventerà reale, e visto che comunque noi abbiamo fatto un finanziamento di circa 20 milioni di euro per ingrandire la nostra discarica e per farla lavorare a regime e tenere dentro a determinati parametri la tassa, importiamo anche rifiuti da fuori della nostra Provincia, il mio sentore è quello che probabilmente ci potranno essere queste aziende private che troveranno convenienza a portare fuori dei rifiuti dalla nostra Provincia, e quindi noi ci vedremo con delle tonnellate in meno che entreranno all'interno della nostra discarica; entrando delle tonnellate in meno non riusciremo più ad avere i parametri per mantenere in equilibrio il pagamento del finanziamento, e come logica conseguenza si alzerà il costo della TARI. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Grazie Consigliere Maniezzo. Qualcun altro che vuole intervenire sul punto? Se no do, ma proprio sinteticamente però, all'Assessore Merlo la parola, per eventualmente poi chiudere e rispondere alla domanda.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Posso fare una domanda all'Assessore Merlo?

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Sì, puoi intervenire perché non sei intervenuto, prego.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Posso intervenire?

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Eh sì, non sei intervenuto, puoi intervenire sì. Prego.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Volevo sapere: l'Assessore Melo cosa ne pensa? Tecnicamente ci ha spiegato, insomma ce lo chiede l'Europa, mi sembra un po' di rivedere la Fornero, ma lei personalmente che cosa ne pensa di questa operazione, Assessore Merlo? E' d'accordo oppure no? Se lo può dire.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Michele, ma hai finito il tuo intervento? Quindi il tuo intervento è porre la domanda? Se no se devi fare un intervento, fai l'intervento e a conclusione la domanda. Se vuoi fare un intervento e poi porre la domanda, ok. Se invece l'intervento è la domanda, poi non ti do più la parola.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
No o no, dopo volevo consigliare dei libri a Salvaggio, ma ci troviamo fuori magari.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Quello li consigliate fuori.

SALVAGGIO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Sempre volentieri.

(Voci incomprensibili dall'Aula)

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Va bene, va bene, va bene. Prego Assessore Merlo, risponda alla domanda.

MERLO DINA – Assessore:
Scusi Presidente, io volevo chiedere se il Consigliere Rizzato poteva esplicitare qual è la parte a cui non ho risposto della sua domanda.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Prego Consigliere Rizzato. Sinteticamente.

RIZZATO LORENZO – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Grazie Presidente, molto sinteticamente. Io condivido tutto quello che ha detto, Assessore Merlo, nel suo intervento. L'unica cosa che non mi ha spiegato, io ripeto capisco le circolari interministeriali del 2 febbraio, i documenti di aprile, eccetera, ma non capisco perché il Consiglio di Bacino ha realizzato una nota esplicativa di tutti gli indicatori il 6 maggio 2021, perché non abbiamo convocato d'urgenza, visto che c'è un'urgenza, la 3^ Commissione due o tre giorni dopo, e poi non abbiamo portato questa modifica regolamentare nel Consiglio del 14 maggio, così avremmo potuto permettere ai privati, ai soggetti coinvolti, di avere due settimane di tempo per essere informati e poter decidere se rimanere presso Ecoambiente oppure andare verso altri lidi, altri Enti privati. Invece oggi arriviamo all'ultimo giorno utile, senza dare la possibilità a nessuno, innanzitutto di potersi informare correttamente, e in secondo luogo di potere eventualmente decidere in alternativa, rischiando quindi che ci possano essere eventuali ricorsi. Questa era la mia domanda.
Concludo ringraziando per la lezione il Consigliere Salvaggio.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Va bene. Non rispondete! Prego Assessore Merlo.

MERLO DINA – Assessore:
Dal 6 maggio i tempi tecnici per fare la convocazione della Commissione, abbiamo dovuto fare una Giunta; fare la convocazione della Commissione e portarlo nel Consiglio del 14 maggio non c'erano. Quindi il motivo non è stato una mancanza di volontà, ma proprio la mancanza di tempi tecnici. Noi comunque avevamo come termine ultimo di presentazione il 31 maggio e siamo arrivati nei termini, quindi non esiste nessuna possibilità di ricorso e non siamo assolutamente al di fuori della regolarità. Riprendo solo alcune delle considerazioni che sono state fatte. Per il Consigliere Bonvento sottolineo quello che ha detto la Presidente, cioè abbiamo già concordato in un Consiglio Comunale una presentazione del piano industriale, quindi verranno anche illustrati in maniera abbastanza ampia, sia quelle che sono le modalità di tariffazione che derivano poi anche qui da una nuova regolamentazione nazionale che è il metodo ARERA, e sia anche tutta la progettualità che si andrà a sviluppare con questo nuovo piano industriale e anche per la riorganizzazione a Rovigo. Quindi ci sarà modo di spiegare questa nuova prospettiva per la città, che è una prospettiva di miglioramento del servizio e che ci deve vedere tutti coinvolti.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Scusi Assessore Merlo, non entri nel merito di quello che discutiamo con Ecoambiente. Risponda pure alla domanda e poi ne discutiamo il 15. Grazie.

MERLO DINA – Assessore:

Sono d'accordo con il Consigliere Salvaggio sul fatto che si stanno cercando dei criteri omogenei e che ci sarà proprio un'omogeneizzazione anche proprio delle normative a livello di regolamentazione di smaltimento dei rifiuti.
Invece non sono d'accordo sulla questione... Per quanto riguarda il mio parere, per quanto può valere, credo che comunque parlare di riciclo ma anche recupero dei rifiuti, sia assolutamente un salto di qualità, perché quello che sta emergendo anche nelle aree più virtuose nella raccolta dei rifiuti è che noi abbiamo sempre miglioramento nella percentuale di riciclaggio, quindi un miglioramento del riciclaggio, ma la quantità di rifiuti prodotti è sempre e costantemente in aumento. Questo è il problema.
Quindi andare a parlare di recupero e andare ad introdurre anche degli elementi di questo tipo, naturalmente sottoposti a tutti i controlli e le verifiche necessarie, può in una prospettiva anche portarci ad un percorso di smaltimento più virtuoso che può essere realizzato anche dalle utenze private non domestiche. In questo senso quindi ho anche degli elementi di positività, e vedo che si sta articolando e si sta configurando una prospettiva di sempre maggiore rigore verso una raccolta dei rifiuti che sia effettivamente più rispettosa dell'ambiente, oltre che economicamente più efficiente.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Ringrazio l'Assessore Merlo, perché bisogna rimanere nei tempi, lo devono fare anche gli Assessori....

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Mi scusi Presidente, non ho capito: l'Assessore Merlo è d'accordo quindi?

MERLO DINA – Assessore:
Io colgo degli elementi di positività nel fatto che ci sia recupero e riciclo dei rifiuti. Colgo anche che ci sono degli impegni e delle responsabilità che ci vengono attribuiti come Enti Locali e come Consigli di Bacino. Questo però è un percorso che ci deve portare ad un miglioramento della raccolta dei rifiuti, ad una sempre maggiore responsabilità. Questo è il futuro.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Credo che abbia risposto, mi sembra che abbia risposto chiaramente. Quindi se non ci sono altri interventi, chiudo qui la discussione e passo alle dichiarazioni di voto. Chi vuole fare dichiarazione di voto? Prego.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Molo telegrafico. A noi ce lo chiede l'Europa e comunque la spiegazione dell'Assessore Merlo non è convincente. Non ho sentito convinta nemmeno l'Assessore Merlo nella spiegazione, quando le chiedo se è favorevole o meno, mi sembra che faccia un giro....

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Non è una replica però, Michele.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Mi faccia introdurre, Presidente. Questa sera la vedo molto rigida, quindi per cortesia, ci lasci anche a noi un po'... Grazie. E soprattutto anche nelle tempistiche. Se dal 6 maggio potevamo venire tranquillamente in Commissione a discutere questo tema, peccato che c'era la crisi maggioranza, che c'erano le dimissioni del Sindaco e quindi ci troviamo sì entro i termini, Assessore Merlo, ma ci troviamo all'ultimo giorno utile e alle ore.... manca un quarto alle 21, quindi il nostro voto sarà di astensione. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Grazie Consigliere Aretusini. Qualcun altro che vuole fare dichiarazione di voto? Nessuno? Chiudo?

MERLO DINA – Assessore:
Posso replicare solo al fatto che....

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
No no no, Assessore Merlo, siamo in dichiarazione di voto, non può replicare. No, mi dispiace, non può replicare.

MERLO DINA – Assessore:
Comunque la crisi di Giunta....

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Assessore scusi, non può replicare.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Comunque non è convincente, Assessore, se anche dice che non dipende.....

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Michele basta e Assessore non può replicare, mi dispiace. Qualcuno vuole fare dichiarazione di voto? No. Quindi chiudo e mettiamo in votazione. Prego Segretario.

Il Segretario Generale procede con l'appello nominale per la votazione.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Astenuto.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

BAGATIN BENEDETTA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

BALZAN MARGHERITA– Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

BERTACIN RICCARDO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

BONVENTO MARCO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Astenuto.

BORSETTO OTTAVIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

BUSINARO GORGIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

CHENDI NELLO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:
Favorevole.

GAMBARDELLA MONICA – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:
Astenuta.

GIANNESE ROBERTO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

MAGON SABRINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Astenuta.

MANIEZZO MATTIA – Consigliere ITALEXIT:
Contrario.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Astenuta.

MONTAGNOLO ANGELO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

MORETTO MATTIA – Lista Giorgia Meloni Fratelli d'Italia sovranisti conservatori:
Astenuto.

NALE CRISTINA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

NOCE VALENTINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Astenuta.

OSTI GIORGIO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

RAISE MICAELA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

RIZZATO LORENZO – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Astenuto.

ROMAGNOLO ALESSANDRO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

ROMEO NADIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

SALVAGGIO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

SCARAMUZZA GIANMARIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

SETTE DAMIANO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Astenuto.

TRANIELLO ELISABETTA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
La delibera n. 4 all'ordine del giorno passa con 20 voti favorevoli, 1 voto contrario e 9 astenuti. Adesso votazione l'immediata esecutività. Prego Segretario.

Il Segretario Generale procede con l'appello nominale per la votazione.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Astenuto.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

BAGATIN BENEDETTA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

BALZAN MARGHERITA– Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

BERTACIN RICCARDO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

BONVENTO MARCO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Astenuto.

BORSETTO OTTAVIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

BUSINARO GORGIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

CHENDI NELLO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:
Favorevole.

GIANNESE ROBERTO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

MAGON SABRINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Astenuta.

MANIEZZO MATTIA – Consigliere ITALEXIT:
Contrario.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Astenuta.

MONTAGNOLO ANGELO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

MORETTO MATTIA – Lista Giorgia Meloni Fratelli d'Italia sovranisti conservatori:
Astenuto.

NALE CRISTINA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

NOCE VALENTINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Astenuta.

OSTI GIORGIO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

RAISE MICAELA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

RIZZATO LORENZO – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Astenuto.

ROMAGNOLO ALESSANDRO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

ROMEO NADIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

SALVAGGIO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

SCARAMUZZA GIANMARIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

SETTE DAMIANO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Astenuto.

TRANIELLO ELISABETTA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
L'immediata esecutività del punto n. 4 all'ordine del giorno passa con 20 voti favorevoli, 8 astenuti e 1 voto contrario.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO GENERALE	IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Alessandro Ballarin	Nadia Romeo
Documento sottoscritto con firma digitale	*Documento sottoscritto con firma digitale*